

ta delle montagne, su piste che nei primi metri sono pressoché verticali e lunghe circa mille metri, con una zona finale di cento metri in cui viene misurata la velocità media dello sciatore.

Si chiama chilometro lanciato, è nato negli anni Trenta in Austria come prova di coraggio, si è molto evoluto dal punto di vista tecnico e aerodinamico, ma è rimasta, sostanzialmente, una prova di coraggio. In cui è facile farsi male. I chilometristi indossano un casco meno protettivo di quello che usano i bambini in bicicletta e un paraschiena che è semplice gommapiuma, fasciati in una tuta di Pvc fatta per scivolare nel vento e non per resistere all'abrasione della neve. Per rendersene conto è bastato fare un giro a Vars, Alte Alpi francesi, in occasione della prima prova del campionato del mondo di quest'anno.

Il campione, Simone Origone, ha un fisico scolpito dalla palestra e dalla vita in montagna. È maestro di sci e guida alpina, ed è il dominatore del chilometro lanciato: in sei anni ha vinto cinque Coppe del mondo, tre Mondiali Fis, quattro Mondiali Pro

I migliori amici del recordman

In questa pagina, il tran tran di preparazione che impegna Simone Origone durante il weekend di gara. La cura maggiore è quella per gli sci: Simone si alza alle sei e li spazzola per un'ora; al rientro dalle piste, vengono trattati con la sciolina, operazione che richiede altre due ore. Gli sci da record di Simone sono molto lunghi: 2 metri e 38 cm.

